

**Oggetto:** FW: Bollettino Informativo 22 maggio 2019 - SPECIALE Elezioni Europee e Amministrative

**Data:** mercoledì 22 maggio 2019 23:52:49 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

---

**Da:** Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

**Data:** mercoledì 22 maggio 2019 23:48

**Oggetto:** Bollettino Informativo 22 maggio 2019 - SPECIALE Elezioni Europee e Amministrative



### *Bollettino Informativo mercoledì 22 maggio 2019*

#### **SOMMARIO**

##### **Speciale Elezioni Europee e Amministrative 2019:**

- Facilitazioni per persone con difficoltà e ridotta capacità motoria
- Elenco candidati a Sindaco, liste collegate e programmi elettorali
- Come si vota
- Specifiche sulla Tessera Elettorale
- Elezioni Europee 2019

##### **Le altre notizie:**

- 5134\_2019 - Europee e disabilità. "Chiediamo la libertà di un voto autonomo"
- 5135\_2019 - Vincent Lambert, "mai il Comitato Onu per la disabilità ha mostrato tanta forza"
- 5136\_2019 - Altalena per tutti vandalizzata, "falso problema dei giochi accessibili"
- 5137\_2019 - Apre il "Salotto M'aMa" per chi accoglie un figlio con bisogni speciali
- 5138\_2019 - "Mica scemo", il progetto per gli adulti con autismo parte dal cinema
- 5139\_2019 - Quando accessibilità non fa rima con ambiente. Il caso spinoso della Val di Mello

##### **Le nostre rubriche:**

- 5140\_2019 - Domande e Risposte
  - 5141\_2019 - Notizie tratte da RedattoreSociale
  - 5142\_2019 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
  - 5143\_2019 - Spazio Libri
-

**Fonte delle seguenti informazioni:** <http://servizi.comune.fe.it/1735/ufficio-elettorale>

Ufficio Elettorale di Ferrara - via Fausto Beretta, 19 - 44121 Ferrara

tel. 0532 419733 - fax 0532 419703

e-mail: [letizia.bassi@comune.fe.it](mailto:letizia.bassi@comune.fe.it) - PEC: [ssdd@cert.comune.fe.it](mailto:ssdd@cert.comune.fe.it)

### ***Domenica 26 maggio, dalle ore 7 alle ore 23***

si svolgeranno contemporaneamente le elezioni europee, per eleggere i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, e le amministrative, per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale di Ferrara.

Lo scrutinio delle elezioni europee inizierà subito dopo la chiusura della votazione, quindi dalle 23 della domenica, mentre quello delle elezioni amministrative inizierà alle ore 14 di lunedì 27 maggio.

L'eventuale turno di ballottaggio, qualora nessun candidato a Sindaco ottenga la maggioranza assoluta dei voti, è fissato per la domenica 9 giugno, sempre dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

Per votare è necessario presentarsi al seggio elettorale in cui si è iscritti (il numero, l'edificio e l'indirizzo nel quale è installato sono indicati nella tessera elettorale). L'elettore si deve presentare con la tessera elettorale del Comune di Ferrara e con un documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, passaporto o altro documento purché munito di fotografia e rilasciato da una Pubblica Amministrazione).

---

### **FACILITAZIONI PER PERSONE CON DIFFICOLTA'**

#### ***Trasporto ai seggi***

Il Comune di Ferrara organizza un servizio gratuito di trasporto ai seggi. Chi volesse usufruirne può prenotare il servizio telefonando ad una delle seguenti associazioni di volontariato:

Assistenza Pubblica Estense, al numero 0532 903030, entro sabato 25 maggio;

Croce Rossa Italiana, al numero 0532 209400 - opzione 2, oppure al 3204343882, entro sabato 25 maggio.

#### ***Voto domiciliare***

Gli elettori affetti da gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile anche con l'ausilio dei servizi (all'articolo 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104), e gli elettori affetti da gravi infermità che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, possono chiedere di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimorano, con apposita domanda da far pervenire al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali si è iscritti.

La richiesta di votazione a domicilio deve pervenire, con allegata idonea certificazione medica, rilasciata dal funzionario medico designato dall'azienda sanitaria locale, nonché copia della tessera elettorale.

Per le certificazioni mediche in parola si allega il modello di richiesta per il voto a domicilio e la lettera informativa.

[Lettera informativa e modulo richiesta \(.pdf\)](#)

#### ***Voto assistito***

L'elettore in grado di recarsi al seggio elettorale ma fisicamente impossibilitato ad esprimere il voto autonomamente può farsi assistere, nell'operazione di voto, da persona di sua fiducia; sulla tessera elettorale dell'accompagnatore verrà annotato l'assolvimento di questa funzione e verranno apposte, nello spazio destinato alla certificazione del voto, la data e la scritta "accompagnatore". Per accedere al voto assistito, l'elettore deve produrre al presidente di seggio la certificazione rilasciata dal medico competente dell'Asl.

Qualora l'impedimento sia permanente l'elettore potrà chiedere all'ufficio elettorale l'apposizione del timbro "AVD" (Diritto Voto Assistito) sulla tessera elettorale.

Per la certificazione riguardante il voto assistito è indispensabile che gli elettori interessati si presentino personalmente presso gli ambulatori del Servizio Igiene Pubblica.

Gli ambulatori del Servizio Igiene Pubblica saranno aperti nelle sedi, nei giorni e negli orari riportati nelle tabelle allegate.

Si evidenzia che, allo scopo di agevolare gli elettori, sabato 25 maggio potranno presentarsi alla sede di Ferrara dell'UO Igiene Pubblica, Via Fausto Beretta 15, anche coloro che abbiano la residenza al di fuori del Comune di Ferrara. Sono previste aperture straordinarie, su base distrettuale, anche domenica 26 maggio p.v.

[Tabella oraria degli ambulatori \(.pdf\)](#)

## ELENCO CANDIDATI A SINDACO, LISTE COLLEGATE, PROGRAMMI ELETTORALI

Candidato sindaco: ALBERTO BOVA

[Programma elettorale](#)

Lista collegata:

FERRARA CONCRETA - ITALIA IN COMUNE

Candidato sindaco: ALDO MODONESI

[Programma elettorale](#)

Liste collegate:

GENTE A MODO

FRAZIONI E QUARTIERI

MODONESI SINDACO - INSIEME!

PARTITO DEMOCRATICO

Candidato sindaco: GIORGIO MASSINI

[Programma elettorale](#)

Lista collegata:

FERRARA LIBERA

Candidato sindaco: ALAN FABBRI

[Programma elettorale](#)

Liste collegate:

LEGA SALVINI PREMIER

FERRARA CIVICA - RINASCITA SOCIALDEMOCRATICA

FORZA ITALIA - CON SGARBI RINASCIMENTO

FRATELLI D'ITALIA

FERRARA CAMBIA

Candidato sindaco: TOMMASO MANTOVANI

[Programma elettorale](#)

Lista collegata:

MOVIMENTO 5 STELLE

Candidata sindaco: ROBERTA FUSARI

[Programma elettorale](#)

Liste collegate:

+EUROPA - FERRARA

COALIZIONE CIVICA

AZIONE CIVICA

Candidato sindaco: ANDREA FIRRINCIELI

[Programma elettorale](#)

Lista collegata:

INNOVAFE

Candidato sindaco: FRANCESCO RENDINE

[Programma elettorale](#)

Lista collegata:

G.O.L. - GIUSTIZIA ONORE LIBERTA'

## COME SI VOTA

### ***Elezioni Europee***

L'elettore ha diritto di manifestare il voto di lista tracciando con la matita copiativa un segno sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta o nel rettangolo che lo contiene (art.58, secondo comma del T.U. n.361/57). L'elettore può altresì esprimere voti di preferenza, fino ad un massimo di tre. Nel caso di più preferenze espresse, queste devono riguardare candidati di sesso diverso (ad esempio, nel caso di due preferenze: donna-uomo o viceversa; nel caso di tre preferenze: donna-donna-uomo o viceversa; donna-uomo-donna o viceversa). Viceversa, se si esprimono più preferenze per candidati tutti dello stesso sesso, vengono annullate le preferenze successive alla prima (art.14, primo comma, della legge n.18/79). Una sola preferenza può essere espressa per i candidati compresi nelle liste di minoranze linguistiche. La preferenza deve essere manifestata esclusivamente per candidati compresi nella lista votata. Il voto di preferenza si esprime scrivendo, con la matita copiativa, nelle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e il cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima. In caso di identità di cognome fra i candidati deve scriversi sempre il nome ed il cognome e, se occorre, la data e il luogo di nascita. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno solo. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione tra i candidati. L'elettore, dopo aver votato, deve aver cura di piegare la scheda all'interno della cabina elettorale e deve restituirla, debitamente piegata, al presidente di seggio (art.58, secondo e terzo comma, del T.U. n.361/57).

### ***Elezioni Comunali***

Si vota per l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale su un'unica scheda di colore azzurro. Viene eletto Sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi (50%+1). Qualora nessun candidato raggiunga tale quota, si torna a votare dopo due settimane (9 giugno 2019), per scegliere tra i due candidati che la primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti ("ballottaggio"). Sulla scheda il nome di ciascun candidato alla carica di sindaco è prestampato e, sotto, il simbolo della lista o delle liste che lo appoggiano. A fianco dei simboli, negli appositi spazi dedicati, è consentito esprimere al massimo 2 preferenze per la carica di consigliere comunale. Le modalità di espressione del voto sono varie. Si può:

- tracciare un segno solo sul candidato sindaco; in questo caso il voto viene attribuito solo al candidato sindaco;
- tracciare un segno solo su una delle liste collegate al candidato sindaco o anche sia sul candidato sindaco che su una delle liste collegate al medesimo candidato sindaco: in entrambi i casi il voto viene attribuito sia al candidato sindaco che alla lista di candidati consiglieri;
- esprimere il voto disgiunto, tracciando un segno sul candidato sindaco ed un altro segno su una lista non collegata: in questo caso il voto viene attribuito sia al candidato sindaco che alla lista non collegata.

L'elettore, nel primo turno di voto, può esprimere fino a due voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere. Accanto al simbolo della lista è presente un apposito spazio bianco nel quale indicare il cognome di uno o due candidati appartenenti alla stessa lista. E' possibile esprimere una o due preferenze, indicando il cognome dei candidati prescelto accanto al simbolo della lista a cui appartengono. In caso di identità del cognome dei candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome. Se si esprimono due preferenze, al fine di garantire la parità di genere, esse devono fare riferimento a persone di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza (Lg. 23/11/2012 n. 213).

### ***Eventuale turno di ballottaggio***

Sull'unica scheda compaiono i nomi dei due candidati alla carica di sindaco ammessi al ballottaggio, accompagnati dai simboli delle liste che appoggiano la candidatura. Si vota facendo un segno sul nome di uno dei candidati.

## SPECIFICHE SULLA TESSERA ELETTORALE

### **Verifica spazi utilizzabili sulla propria tessera**

Si invitano gli elettori a verificare che la propria tessera contenga ancora spazi utilizzabili per l'esercizio del diritto di voto; in caso contrario, ci si può recare presso l'Ufficio Elettorale del Comune, in Via Fausto Beretta 19, per il rilascio della nuova tessera, previa esibizione di quella esaurita e di valido documento di riconoscimento.

### **Duplicati tessere elettorali**

Viene rilasciata una nuova tessera elettorale, su domanda dell'interessato:

- perché deteriorata o non più utilizzabile;
- per esaurimento dei 18 spazi destinati alla certificazione del voto predisposti sulla tessera;
- per smarrimento, facendo espressa richiesta del duplicato compilando apposito modulo predisposto.

N.B.: nel caso in cui l'interessato non possa presentarsi personalmente all'ufficio elettorale per il ritiro può incaricare un familiare oppure delegare una terza persona, in tal caso con una dichiarazione a cui va allegata copia del documento di identità del dichiarante.

---

## ELEZIONI EUROPEE 2019

**Domenica 26 maggio 2019** si svolgeranno le consultazioni elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia. Potranno votare elettrici ed elettori italiani, nonché cittadine e cittadini dell'Unione Europea, anch'essi residenti nel Comune di Ferrara, già iscritti o che abbiano presentato richiesta di iscrizione nella prevista lista elettorale aggiunta entro la data del 25 febbraio 2019.

[Manifesto Elezioni Europee \(.pdf\)](#)

- [Come si vota, guida al voto](#)
- [Capilista e candidati nella circoscrizione Nord-Est](#)
- [da Wikipedia](#)

---

## 5134\_2019

### **Europee e disabilità. "Chiediamo la libertà di un voto autonomo"**

Si avvicina la data del 26 maggio, giorni in cui si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Ma per le persone disabili quello del voto è un diritto reale? E' dedicata a questo tema il GRS week del Giornale radio sociale, condotto da Katia Caravello. Il Forum Europeo sulla Disabilità ha proposto ai potenziali europarlamentari il "Manifesto sulle Elezioni Europee 2019 accessibili", chiedendo loro di sottoscrivere e di farlo proprio. "Ad oggi, però, - si sottolinea - risulta che solo 308 candidati lo abbiano firmato e che di essi solo 1 sia italiano. I principali passaggi del documento dell'Edf riguardano il diritto di voto attivo e passivo, i finanziamenti per la nuova Strategia Europea per la Disabilità 2020-2030, l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, insieme alle Iniziative conseguenti, e l'accessibilità a tutti i livelli".

"Chiediamo che si accresca l'attenzione verso le persone con disabilità e siano rinforzate le misure relative all'assistenza per il trasporto, per l'accessibilità ai siti e ai documenti, per la mobilità", sottolinea il presidente del Forum Italiano sulla disabilità, Mario Barbuto, illustrando le principali richieste rivolte ai nuovi eletti. Tra queste

“provvedimenti ben congegnati relativi alle auto elettriche, che devono, soprattutto in zone ad alta pedonalità, essere segnalate con segnali acustici montati a bordo” e una “vera libertà di poter partecipare al voto, in maniera del tutto autonoma e indipendente”. Oggi è già possibile per tutte le persone disabili, ricorda Barbuto: “Bisogna studiare le misure giuste e avere soprattutto la volontà politica di applicarle”.

In Europa, come ha recentemente denunciato la relazione del Comitato economico e sociale europeo dedicata a “La realtà del diritto di voto delle persone con disabilità alle elezioni del Parlamento europeo”, 800mila elettori con disabilità non potranno esercitare il proprio diritto. In 8 paesi dell’Unione non esiste il voto a distanza e in 12 paesi la legislazione nazionale non consente agli elettori di votare in un seggio elettorale diverso da quello loro assegnato. Non così in Italia, anche se, come racconta Nunzia Coppedè, presidente di Fish Calabria, ai microfoni del Giornale radio sociale all’indomani dell’applicazione della nuova legge, “considerata una grande conquista”, non sono mancate le difficoltà. “Prima il seggio non era accessibile e mi ritrovavo a volte a votare in macchina. - racconta Coppedè - Finalmente potevo andare in un seggio accessibile, ma quando ci sono andata ho trovato grandissimi problemi perché le persone che erano lì non conoscevano la legge e quindi non la applicavano. Mi hanno detto che non potevo votare lì”. La presidente di Fish Calabria non si è arresa e ha ottenuto di esercitare il proprio diritto. “L’ignoranza faceva da padrona”, commenta.

Ecco le soluzioni possibili. Il Comitato Economico e Sociale europeo, si ricorda, nella relazione informativa, oltre a rilevare una serie di barriere architettoniche, tecniche e culturali ancora esistenti, illustra un’ampia gamma di soluzioni praticabili per dare la possibilità agli elettori con disabilità di esercitare il proprio diritto di voto: dagli opuscoli informativi ai seggi elettorali accessibili mobili, dalle schede di facile compilazione al voto anticipato, dal voto elettronico a quello assistito (anche da parte di minori), dalla mappa dei seggi accessibili alle informazioni audio e in Braille, dalle lenti d’ingrandimento nei seggi alle cabine elettorali nei luoghi di cura, dal seggio comune per assistito e assistente al voto per corrispondenza. In tre paesi dell’Unione europea il voto è obbligatorio e, di conseguenza, la mancanza di soluzioni adeguate può provocare negli elettori con disabilità che in essi vi risiedono un livello di stress considerevole, dovuto al timore di incorrere in sanzioni amministrative. Oltre a godere del pieno diritto di voto, le persone con disabilità dovrebbero anche avere la possibilità di esercitarlo nella modalità più adatta alle proprie esigenze specifiche. Il Parlamento europeo dovrebbe assumere un ruolo guida nell’elaborare una legislazione capace di tradurre tale diritto in realtà”.

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it>

---

**5135\_2019**

**Vincent Lambert, "mai il Comitato Onu per la disabilità ha mostrato tanta forza"**

Nella vicenda complicata di Vincent Lambert, c’è un nuovo protagonista, che ieri ha preso il timone, deviando una rotta che sembrava ormai definitiva: è il Comitato Onu dei diritti delle persone con disabilità. E’ stato quest’organismo delle Nazioni Unite, forse perfino sconosciuto a molti, a fermare la macchina messa in moto dai pronunciamenti dei diversi gradi della giustizia nazionale.

Il Comitato non ha deciso nulla, ma accolto la domanda”. Tecnicamente, ci spiega cosa sia accaduto Alfredo Ferrante, che ha presieduto il Comitato sui diritti delle persone con disabilità del Consiglio d’Europa. “I genitori, dopo la decisione del Tribunale e del Consiglio di Stato e dopo il primo rifiuto della Corte europea, si sono rivolti al Comitato dell’Onu per i diritti delle persone con disabilità – riferisce Ferrante – Ricordo che la Francia ha firmato sia la Convenzione che il Protocollo opzionale, il quale regola i poteri del Comitato. Compito del Comitato è non solo quello di esaminare i rapporti e offrire raccomandazioni, ma anche di accogliere ed esaminare segnalazioni da parte di singoli cittadini di stati aderenti, che lamentino di aver subito la violazione di uno dei diritti sanciti dalla Convenzione. E’ quello che hanno fatto i genitori di Lambert. Il Comitato in realtà non ha deciso

nulla, però ha verificato l'ammissibilità della domanda, che rispetta i due principali criteri di ammissione: primo, sono stati esauriti tutti i mezzi di giurisdizione nazionale; secondo, non è infondata. La domanda è quindi stata presa in carico dal Comitato dell'Onu. Ora la Francia, in base al Protocollo opzionale, avrà 6 mesi di tempo per rispondere alle richieste di chiarimento". Due sono, per Ferrante, i punti nodali da sciogliere: "primo, quali articoli della Convenzione sono stati violati? Sicuramente il 10 (diritto alla vita), il 17 (protezione dell'integrità della persona), il 25 (diritto alla salute) e il 26 (abilitazione e riabilitazione). In particolare l'art. 25 comma f afferma proprio che non si possano rifiutare cure (intese anche come nutrizione e idratazione) in maniera discriminatoria sulla base della disabilità. Resta da chiarire se, nel caso di Lambert, si possa parlare semplicemente di disabilità. Il secondo punto cruciale è il nodo da risolvere tra le raccomandazioni del Comitato Onu e la decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo, che aveva respinto l'ennesimo ricorso dei genitori perché il tema in discussione non rappresenta la violazione dell'articolo 2 (diritto alla vita) della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Per la Corte, poiché non c'è un accordo tra gli Stati del Consiglio d'Europa sul fine vita, bisogna lasciare margine di discrezionalità ai singoli stati membri. Quindi spetta alla Francia legiferare in materia e il quadro normativo che ha predisposto su questi temi non violerebbe, per la Corte europea, l'articolo 2. Siamo di fronte a una questione delicatissima dal punto di vista etico – afferma infine Ferrante – Non resta che attendere cosa deciderà la Francia: teoricamente potrebbe non ascoltare il Comitato, il cui parere non è vincolante. Il ministro della Sanità francese ha però fatto capire che si atterrà alle indicazioni dell'organismo dell'Onu e risponderà".

Pietro Barbieri, "ruolo proprio ma inedito del Comitato". A prescindere da quello che sarà l'esito della vicenda, "quel che conta qui è il ruolo esercitato dal Comitato Onu dei diritti delle persone con disabilità – ci fa notare Pietro Barbieri, membro del Comitato economico sociale europeo – Un ruolo inedito, dal momento che non mi risulta ci siano stati altri interventi di questa portata su casi così eclatanti e noti, nel momento in cui c'era il massimo della discussione e dell'attenzione. Il Comitato si è esposto con forza, agendo esattamente come ha fatto il Comitato per i diritti umani di fronte al decreto sicurezza di Salvini. E' nella sue prerogative, dal momento che gli organi previsti dalle Nazioni Unite, in base all'atto costitutivo che è la Dichiarazione dei diritti umani, hanno potestà d'intervento. Se uno Stato aderisce all'Onu, ne condivide non solo gli scopi e le finalità, ma anche gli strumenti. E quindi ne accetta gli esiti – afferma Barbieri - Questi organi ci sono perché come comunità mondiale abbiamo scelto di stare insieme e dirimere insieme tutte le controversie possibili, partendo dalla Dichiarazione dei diritti umani, che non è altro che la 'Costituzione dell'Onu'. E' dunque naturale e positivo quando gli organismi dell'Onu intervengono, come in questo caso. Dovremmo invece preoccuparci quando non hanno la forza per farlo. L'intervento del Comitato è quindi frutto di un percorso naturale ma non comune: nessuno prima d'ora ha dato tanta enfasi né compreso pienamente la valenza di quest'organismo. E'un bel segno - conclude Barbieri - e speriamo che serva a rafforzare il ruolo di questi comitati internazionali, guardiani dei diritti". (cl)

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it>

---

**5136\_2019**

**Altalena per tutti vandalizzata, "falso problema dei giochi accessibili"**

Quell'altalena "riservata" (con apposito cartello) ai bambini con disabilità, installata nel Parco Nemorense, non aveva riscosso successo. Sono passati quattro anni da allora e l'altalena è rotta, inservibile. Qualcuno l'ha divelta, per gioco o per dispetto. "E' ghettizzante – protestava durante l'inaugurazione Elena Improta, madre di un ragazzo gravemente disabile e all'epoca anche consigliera del Secondo Municipio - Una rondine non fa primavera.. e un'altalena accessibile non fa un parco giochi inclusivo!", denunciava in un cartello.

E oggi, come mamma innanzitutto ma anche come presidente dell'associazione Oltre lo sguardo onlus, torna a

denunciare, insieme a Irene Gironi Carnevale, mamma di Tommaso: “Non crediamo che inserendo nel parco giochi una o più 'attrazioni' dedicate ai bambini con disabilità si inneschi un processo di integrazione, tutt'altro. In primo luogo ci sono per molti parchi giochi barriere architettoniche invalicabili e già questo è un problema che andrebbe risolto perché una barriera, lo dice la parola stessa, impedisce la comunicazione e l'accesso. Se io voglio che un bambino o un ragazzo con disabilità interagisca con gli altri, non serve, anzi è controproducente, che ci siano giochi solo a lui dedicati e solo da lui fruibili, perché anche questo crea una ulteriore barriera, quella più dura a morire: la barriera psicologica e sociale”.

L'atto vandalico quindi non è che l'esito di una progettazione poco pensata e di una decisione semplicemente sbagliata: “Lavarsi la coscienza con qualche migliaia di euro senza andare più a fondo è un inutile spreco di tempo e anche di denaro – denunciano Improta e Carnevali - Bisognerebbe preoccuparsi di una vera educazione alla diversità, ad intendere la disabilità come un pezzo 'normale' della nostra società, a incoraggiare i bambini a interagire con tutti gli altri bambini, mentre ci sembra che ci sia un orientamento totalmente diverso, un atteggiamento di esclusione che viene inculcato fin da piccoli, basta vedere cosa accade in una piscina per i brevetti di nuoto o su un campo di pallone, dove genitori invasati scaricano sui figli le proprie frustrazione, istigandoli a infierire sugli avversari, a essere 'i migliori' anche a costo di scorrettezze pur di primeggiare. E pazienza se si acciaccia il compagno o se si rompe l'altalena dei 'bambini malati', bisogna essere comunque più forti, più violenti, vincenti”.

E dello stesso parere Loredana Fiorini mamma di Davide vice Presidente Hermes Onlus: "Il problema è stato mettere un unico gioco, destinato ai bambini con disabilità, dentro un parco giochi in cui non c'è di fatto accessibilità. Non si può pensare di fare integrazione senza dare ai ragazzi con disabilità la possibilità di accedere a tutti i giochi. Il parco giochi integrato non può essere un parco con un solo gioco accessibile. Altrimenti è prevedibile che il bambino o il ragazzo non disabile possa essere incuriosito e arrivi a danneggiarlo, perché a lui non serve. Il problema non è il bambino che lo ha danneggiato, né la mamma che non glielo ha impedito. Il problema è chi ha progettato quel gioco”.

Per Silvia Leuzzi, mamma di Dario e socia dell'associazione Nuove Frontiere Ladispoli onlus, "il fatto che ci fosse un cartello che riservava il gioco ai ragazzi disabili, è una profonda ingiustizia nei confronti dei nostri figli, ghettizzandoli. Mio figlio Dario, che cammina anche se in modo strano, ai giardini ci è cresciuto, perché lì dopo un po' veniva accettato. Ma un cartello del genere crea un ghetto e questo non va bene". (cl)

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it>

---

**5137\_2019**

### **Apri il “Salotto M'aMa” per chi accoglie un figlio con bisogni speciali**

Il partecipante più inatteso è stato un nonno “biologico”, che ha il nipotino con bisogni speciali in affidamento a una famiglia: ha portato la sua esperienza al “Salotto M'aMa”, inaugurato sabato scorso a Firenze dalla rete “Mammemate”. Un “salotto” riservato a chi ha accolto – o pensa di accogliere – un bambino o un ragazzo con bisogni speciali. “Ci siamo resi conto che queste famiglie hanno bisogno di parlare e confrontarsi in un luogo tutto loro, perché l'esperienza che vivono, o che si apprestano a vivere, è diversa da quella delle altre famiglie adottive o affidatarie – ci spiega Emilia Russo, una delle promotrici di questa iniziativa – E siccome a noi piace sperimentare, abbiamo deciso di aprire questo spazio di incontro, per il momento a Firenze, in un luogo facilmente accessibile e nell'orario che ci sembrava più comodo per tutti”.

L'incontro era stato pensato per le famiglie affidatarie, ma “si sono presentate anche diverse famiglie adottive. Anche perché, quando c'è un bisogno speciale, l'affido è quasi sempre sine die, quindi somiglia molto a un'adozione – spiega ancora Emilia – Eravamo una ventina di persone, quasi tutte mamme, a parte due papà e il



nonno. Quasi tutte avevano già il bambino o il ragazzo a casa, tre coppie erano in attesa e una aveva appena dato la propria disponibilità”.

A gestire il gruppo e condurre l'incontro, una “facilitatrice professionista, perché era necessario contenere e incanalare le grandi emozioni che effettivamente sono emerse durante l'incontro. Eravamo tutti perfetti sconosciuti e abbiamo dovuto innanzitutto trovare il modo per creare un clima di fiducia e intimità. Sono emerse non tanto le problematiche, ma una quotidianità che non è poi così terribile: l'esperienza che hanno raccontato le famiglie che hanno già accolto in casa un bambino con bisogni speciali non somiglia affatto a un martirio, né a una fatica insostenibile. Semmai, è il pensiero del domani che già inizia a preoccupare: è sorprendente che anche le mamme affidatarie si preoccupino del 'dopo di loro' e già cerchino una soluzione per quando non ci saranno più”

E poi ci sono le altre famiglie, quelle in attesa, da tanto o da poco tempo. “Mi ha colpito molto una mamma, che ha già compiuto tutto il percorso per accogliere un bambino speciale: si domanda con angoscia: 'E se alla fine non me lo danno?'. Quel bambino, che nessuno voleva e per il quale è stato difficilissimo trovare una famiglia. È già al centro della loro vita. Non pensano: 'Nessuno lo vuole, ce lo affideranno sicuramente', ma si preoccupano che alla fine il bambino che già sentono figlio loro possa non arrivare”. Ora già si pensa al prossimo incontro: “ci riuniremo il terzo sabato di ogni mese, qui a Firenze. Poi, dopo l'estate, penso che estenderemo il progetto anche ad altre sedi, perché abbiamo già capito che ce n'è bisogno”, spiega Emilia. C'è però un'altra idea che già si fa strada nella testa di queste mamme, che fanno dell'accoglienza – soprattutto “speciale” - il loro valore e il loro obiettivo: aprire un “salotto” anche per le famiglie biologiche, “quelle che non hanno più il figlio in casa. Ci è venuto in mente vedendo questo nonno, che sabato è venuto a raccontare la sua esperienza e a cercare un confronto con noi”. Intanto, la raccomandazione è “di fare sempre rete e farla subito, cercare aiuto prima che questo sia davvero necessario e diventi urgenza. Noi abbiamo creato questo spazio perché sappiamo quanto sia importante, specialmente per chi accoglie un bambino con bisogni speciale, confrontarsi con chi vive un'esperienza simile. Ma sappiamo anche quanto sia difficile, soprattutto quando tutto va bene, riconoscere e accettare questo bisogno. E' quando iniziano i problemi, che si cerca la rete. Ma noi siamo sicuri che sia meglio trovarla, prima che sia troppo tardi”. (cl)

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it>

---

**5138\_2019**

### **"Mica scemo", il progetto per gli adulti con autismo parte dal cinema**

“Sono differente. Sono autistico, mica scemo”: in circa due minuti di spot posa il primo mattone di un progetto molto più ampio e ambizioso il protagonista Pin, interpretato dall'attore barese Mingo De Pasquale: un adulto autistico, di circa mezza età, dimostra agli sguardi sostenuti e infastiditi di chi lo circonda di saper vedere dove gli altri non vedono, e di saper portare quindi questi sguardi oltre gli stereotipi e l'intolleranza.

Lo spot, presentato a Bari, costituisce il primo esempio in Italia di pubblicità progresso su questo tema, con intento di promozione sociale, e una sorta di anticipazione dell'evoluzione del progetto “Mica Scemo”, che porterà alla realizzazione nel prossimo anno di un vero e proprio lungometraggio. Lo spot, scritto e diretto dal regista Antonio Palumbo, è quindi la prima fase di “Mica Scemo”, ideato e promosso dall'associazione sportiva dilettantistica barese “Vinci con noi”, impegnata da circa nove anni in percorsi ludico-sportivi nel nuoto, nel calcio e nella danza per persone con diagnosi di autismo o di disabilità intellettivo-relazionale, dai 3 ai 40 anni.

“Il film, di cui abbiamo già pronta la sceneggiatura e che vorremmo fare uscire entro un anno, sarà una commedia che cercherà di toccare, con ironia e gioiosità, la tematica fondamentale per i familiari di persone autistiche del tempo ‘dopo di noi’”, racconta Stefania D'Elia, vicepresidente dell'associazione “Vinci con noi”, istruttrice di nuoto

e analista del comportamento specializzata nel metodo con percorsi riabilitativi Aba. Sono circa 250 le persone, tra Bari e i comuni limitrofi del sud e del nord, con diagnosi di autismo o disabilità di tipo intellettivo coinvolte nei percorsi sportivi creati dall'associazione. "Ora, mentre promuoviamo lo spot, siamo impegnati nella ricerca di produttore e finanziatori per il film, che avrà come protagonista lo stesso Pin, già al centro dello spot – precisa D'Elia -. Il film ha un obiettivo culturale fondamentale: creare nella collettività la mentalità giusta, capace di guardare le persone autistiche non come vittime ma protagoniste delle proprie potenzialità, al di là dei limiti. Questa 'rivoluzione culturale' sarebbe la base per un obiettivo sociale che rappresenta l'ulteriore fase evolutiva del progetto: creare una commissione di esperti capaci di ideare un modello di centri polifunzionali per persone adulte con diagnosi di autismo". L'intento, infatti, sarà quello di impiegare parte degli incassi del film per supportare i lavori della commissione di specialisti. Ad oggi la Regione Puglia affronta una spesa di circa 11 milioni di euro per i centri diurni che accolgono persone con questo tipo di disabilità.

"In molti casi vengono offerti servizi di qualità poco adeguata – aggiunge la vicepresidente di Vinci con noi -. Vorremmo invece cercare di dare vita a centri capaci di mettere in piedi progetti di vita e di lavoro, partendo dalla ricerca delle abilità delle persone. Un percorso da compiere attraverso stage, verso l'apprendimento di un mestiere, verso una possibile autonomia. Immaginiamo centri con numerose attività e molto sport, che favorisce l'inclusione, libera gli ormoni del benessere e aiuta ad affrontare numerose problematiche della vita adulta, anche dal punto di vista psicologico, riducendo farmaci e accanimento terapeutico. Si tratta in fondo di unire tanti fili di una rete per comporre una maglia, per avere un welfare moderno con più qualità e meno spesa, per vedere associazioni che si uniscono e che non rimangono isolate in una guerra tra poveri. In vista di tutto questo, ho già attraversato gran parte del nostro paese in cerca delle buone prassi e delle eccellenze che possano aiutarci a dar vita ai centri nel modo migliore possibile".

Mingo De Pasquale si è calato nell'interpretazione di Pin dopo un lavoro di circa un anno e mezzo di conoscenza e stretto contatto con le persone adulte autistiche, attraverso l'associazione "Vinci con noi". Il curioso nome del protagonista, Pin, è stato ideato pensando alla forte curiosità delle persone conosciute per il cellulare dei genitori, a cui si accede, appunto, digitando un codice pin. Lo spot è visionabile attraverso la pagina Facebook dell'Asd "Vinci con noi". (sm)

**Qui il video:** <https://www.facebook.com/vinciconnoiasd/videos/2201296513517729/>

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it>

---

## 5139\_2019

### **Quando accessibilità non fa rima con ambiente. Il caso spinoso della Val di Mello**

Oltre 4.500 ettari di boschi, pascoli e rocce: in una parola, un gioiello. E' la Val di Mello, in provincia di Sondrio, nata come Riserva naturale nel 2009 e affidata al Comune di Val Masino. Da qualche tempo "pomo della discordia" tra "attivisti" dell'ambiente da un lato, dell'accessibilità dall'altro.

Tutto è iniziato quando l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (Ersaf), nel 2018 ha stanziato 40 mila euro (dei complessivi 400mila circa) per rendere accessibile il sentiero di fondovalle che, sulla riva sinistra del torrente Mello, parte dalla località Gatto Rosso e permette di inoltrarsi nel bosco fino alla località Rasica. Un'accessibilità che si otterrebbe allargando il sentiero (al massimo fino a 80 centimetri complessivi), sistemandone il fondo con erba o terra battuta, aggirando alcuni grossi massi o punti esposti sul torrente con "scogliere a secco" o tronchi di legno. L'obiettivo è che possano passarci carrozzine o joelette. Sono previsti inoltre pannelli in Braille.

Concordato con il Comune di Val Masino, il progetto fa insorgere le Guide alpine, che appena ne vengono a conoscenza lanciano su Change una petizione: chiedono, con un linguaggio destinato a lasciare il segno e suscitare reazioni e polemiche, che il progetto sia ritirato. "Non possono essere i 400mila euro di soldi pubblici un buon motivo per svilire la Val di Mello, per scardinarne la sua mitica naturalità. Per imporre un circuito per disabili che nessuno vuole, nessuno desidera, nessuno lo chiede ma avvilente per tutti, disabili per primi. Aberrante!". Inevitabile e decisa la reazione delle associazioni delle persone con disabilità: "Siamo di fronte all'ennesima riproposizione di un pregiudizio nei confronti delle persone con disabilità – scrive subito la Ledha - È una storia vecchia, ma che evidentemente non passa mai di moda: ogni volta che le persone con disabilità chiedono o addirittura 'pretendono' di vivere nella società con pari dignità delle altre persone, qualcuno grida allo scandalo e descrive questa possibilità come una minaccia al bene comune. È già capitato con l'inclusione scolastica e con la legge sul collocamento obbligatorio". Ledha chiede le scuse da parte di chi ha scritto la petizione. Scuse che arrivano, forse un po' frettolose, insufficienti a rasserenare gli animi e a smorzare il dibattito, tuttora aperto. Tanto più che, secondo il progettista dell'accessibilità del sentiero, la natura sarà rispettata. "Da anni stiamo aprendo più vie possibile per le persone con disabilità - spiega Walter Fumasoni, ingegnere e presidente di Tecnici senza barriere - Solo in Valtellina sono circa 15. Ha un valore educativo, ambientale e sociale molto importante. È un dovere morale rendere accessibile un sentiero quando è possibile, nel rispetto della natura. La Val di Mello è uno di questi casi. Quel sentiero ha già una pendenza accessibile, interveniamo solo in alcuni punti. La nostra volontà è sempre stata quella di essere collaborativi, come abbiamo sempre fatto. Non capiamo i motivi di questo dissenso così violento".

E oggi la Ledha torna a farsi sentire, scrivendo insieme a Legambiente una lettera indirizzata alla Regione: "Il rispetto per l'ambiente naturale non può e non deve essere opposto al diritto all'accessibilità delle persone con disabilità. Chiediamo a Regione Lombardia di intervenire per ribadire il suo impegno a salvaguardia dell'ambiente naturale, senza che questo divenga motivo di esclusione delle persone con disabilità". (dp)

Un approfondimento sulla questione è stato pubblicato sul numero di maggio della rivista SuperAble Inail.

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it>

---

**5140\_2019**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**104 in caso di separazione**

**DOMANDA**

Sono mamma di una bambina disabile di quasi 3 anni avrei bisogno di una informazione.

Siccome mi sto separando da mia marito voglio sapere per i permessi della legge 104 se lui ne può sempre usufruire oppure no, io non lavoro e fino ad ora li prendeva lui.

**RISPOSTA**

Anche se vi separate lui continuerà a essere il papà di tua figlia, per cui con le attuali norme può usufruire dei permessi anche se non è più convivente con voi.

**Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

**5141\_2019**

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

Lombardia, Ledha: "Manca presa in carico per gli adulti con disabilità complesse"

Ledha e "Uniti per l'autismo" scrivono alla Regione dopo l'indagine condotta a ottobre 2018 su 27 Aziende sanitarie: "Con la maggiore età è come se i diritti venissero meno". Il commento delle associazioni: "La norma c'è ma il diritto non è garantito"

Inclusione scolastica. Fish: "Un passo avanti, non una rivoluzione copernicana"

Vincenzo Falabella commenta le disposizioni correttive e integrative del decreto 66/2017 per gli studenti con disabilità. Tra gli aspetti positivi c'è il recupero dell'obbligo per la formulazione del Pei. Ma "la vera rivoluzione si avrà quando l'inclusione la faranno i docenti curricolari. E con la separazione delle carriere"

Inclusione scolastica, la "rivoluzione copernicana" è pronta

Approvate in Consiglio dei ministri le disposizioni integrative e correttive del decreto 66/2017: il ministero aveva bloccato l'entrata in vigore delle nuove norme, annunciando una "piccola grande rivoluzione" per gli studenti con disabilità. Conte: "Un cambio di passo". Le novità annunciate dal sottosegretario Giuliano

Demenze: in Toscana accordo tra Regione, Aima e Anci

L'accordo ha l'obiettivo di rendere la comunità consapevole, accogliente e solidale nei confronti delle persone con demenza e delle loro famiglie

Disabilità, confronto tra 6 candidati alle elezioni regionali del Piemonte

Disabilità e terzo settore al centro della tavola rotonda organizzata dalla Fish, alla quale partecipano Monica Canalis, Valentina Caputo, Francesca Frediani, Massimo Guerrini, Silvio Magliano e Gianluca Vignale. Appuntamento domani alle 18 all'Educatore della Provvidenza

Insuperabili, l'associazione che "tira un calcio" all'esclusione

Partita da Torino, l'associazione fa giocare a pallone i ragazzi con disabilità. Ma l'iniziativa si è ingrandita: a oggi conta 13 Academy in tutta Italia e presto ne aprirà un'altra. Come testimonial molti calciatori di serie A, tra cui il capitano della Juventus Giorgio Chiellini

**Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

**5142\_2019**

**Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- 15 proposte per la giustizia sociale - Documenti; (22/05/2019- 3.724,58 Kb - 2 click) - PDF

- Le istituzioni non profit. Profili strutturali ed ecosistemi di riferimento - Documenti; (22/05/2019- 243,69 Kb - 2

click) - PDF

- Risposte sbagliate: il welfare separato per immigrati - Documenti; (22/05/2019- 325,88 Kb - 1 click) - PDF
- Amministrazione di sostegno: nessun divieto di donazione per beneficiario di AdS - Giurisprudenza; (20/05/2019- 37,82 Kb - 11 click) - PDF
- Raccontiamo noi l'inclusione. Carichi assistenziali e ruoli familiari di una sorella e figlia adulta - Documenti; (20/05/2019- 179,23 Kb - 37 click) - PDF
- Alunni con disabilità. Istruzione in ospedale e a domicilio - Documenti; (19/05/2019- 54,80 Kb - 8 click) - PDF
- Papa Francesco. Il sistema sanitario non può concepirsi come catena di montaggio - Documenti; (19/05/2019- 114,01 Kb - 41 click) - PDF
- Marche. Disabilità. Vita indipendente. Approvazione graduatoria 2019 - Norme regionali; (17/05/2019- 917,28 Kb - 28 click) - PDF
- Marche. Trasferimento ATS Fondo nazionale non autosufficienze (anziani) 2018 - Norme regionali; (17/05/2019- 494,73 Kb - 8 click) - PDF
- Servizi sanitari regionali: tempi di attesa e costo delle prestazioni - Documenti; (17/05/2019- 356,81 Kb - 13 click) - PDF
- Consiglio di Stato. Sul ricorso contro i "nuovi" LEA (Dpcm 12.1.2017) - Giurisprudenza; (16/05/2019- 260,17 Kb - 94 click) - PDF
- Il dovere dell'accoglienza - Documenti; (16/05/2019- 27,87 Kb - 24 click) - PDF
- Le risorse umane del Servizio sanitario nazionale (2010-17) - Documenti; (16/05/2019- 1.857,79 Kb - 30 click) - PDF
- GIMBE. Tempi di attesa. La trasparenza di Regioni e Aziende sanitarie - Documenti; (15/05/2019- 1.660,89 Kb - 22 click) - PDF
- Marche. Cure oncologiche. Contributo economico a favore di malati di tumore - Norme regionali; (15/05/2019- 236,67 Kb - 33 click) - PDF
- Reddito di cittadinanza e persone senza dimora - Documenti; (15/05/2019- 16,51 Kb - 22 click) - PDF
- Reddito di cittadinanza. Un meccanismo sfuggito di mano - Documenti; (15/05/2019- 313,87 Kb - 32 click) - PDF
- TAR Veneto. Regolamento comunale deve rispettare normativa ISEE - Giurisprudenza; (15/05/2019- 2.995,99 Kb - 38 click) - PDF
- ASUR Marche. Indirizzi presa in carico persone infezione HIV/AIDS - Norme regionali; (14/05/2019- 1.343,10 Kb - 6 click) - PDF
- TAR Calabria. Autorizzazione sanitaria e programmazione regionale - Giurisprudenza; (10/05/2019- 144,62 Kb - 21 click) - PDF
- Tribunale Bologna. Richiedenti asilo hanno diritto alla residenza anagrafica - Giurisprudenza; (10/05/2019- 612,98 Kb - 29 click) - PDF
- Consiglio di Stato. Livelli ulteriori accreditamento e tutela salute - Giurisprudenza; (09/05/2019- 93,71 Kb - 80 click) - PDF
- Lombardia. Bonus assistenti familiari - Norme regionali; (09/05/2019- 328,39 Kb - 37 click) - PDF
- Rapporto sulla maternità in Italia - Documenti; (08/05/2019- 5.721,78 Kb - 33 click) - PDF
- Ministero Salute. Fondo riduzione quota fissa ricetta specialistica ambulatoriale - Norme nazionali; (07/05/2019- 177,75 Kb - 25 click) - PDF
- Autonomia differenziata e tutela della salute - Documenti; (06/05/2019- 22,95 Kb - 30 click) - PDF
- Marche. Criteri utilizzo fondo nazionale non autosufficienze 2018 - Norme regionali; (06/05/2019- 694,11 Kb - 9 click) - PDF
- Marche. Fondo solidarietà. Modalità richiesta contributi 2018 - Norme regionali; (06/05/2019- 255,46 Kb - 133 click) - PDF
- Marche. Progetto Autismo. Centri diurni. Contributo 2018 - Norme regionali; (06/05/2019- 456,19 Kb - 81 click) - PDF
- Marche. Sanità. Criteri esenzione pagamento quota fissa specialistica ambulatoriale - Norme regionali; (06/05/2019- 248,50 Kb - 26 click) - PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

---

Paolino Causin, Severino De Pieri

**Disabili e rete sociale**

Milano, FrancoAngeli, 2006

*Il testo affronta, con un approccio sistemico relazionale, le tematiche connesse alla disabilità, presentando una serie di buone pratiche che documentano l'integrazione delle persone disabili e il riconoscimento della loro identità.*

Angelo Lascioli, Liliana Menegoi (a cura di)

**Il disabile intellettuale lavora**

Milano, FrancoAngeli, 2006

*Insieme a un'approfondita riflessione sul lavoro e la disabilità, il testo presenta i risultati di una ricerca sul mondo del lavoro e l'inserimento di persone con disabilità intellettuale.*

AISM

**Disabilità e lavoro: il caso della Sclerosi Multipla**

Genova, AISM, 2006

*Uno strumento per conoscere più da vicino la sclerosi multipla e i problemi che devono essere affrontati nel mondo del lavoro. L'analisi della normativa è il punto di partenza per proporre buone prassi e lo stimolo per attivare percorsi che rendano realtà il diritto al lavoro.*

Alessandra Buzzelli, Monica Berarducci e Carlotta Leonori – AIPD

**Persone con disabilità intellettiva al lavoro**

Metodi e strumenti per l'integrazione

*Che cosa è necessario per realizzare un buon progetto di inserimento lavorativo per una persona con disabilità intellettiva? E quali sono gli attori coinvolti e le azioni da attuare?*

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

**Centro H - Informahandicap di Ferrara**

**CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>